GRUPPO CONSILIARE
SPOLETO 2030

Al Presidente del Consiglio Comunale di Spoleto
Al Sindaco del Comune di Spoleto

MOZIONE avente in oggetto

UTILIZZO QUOTA PREMIALE AGGIUNTIVA AL FONDO SANITARIO NAZIONALE IN FAVORE DELLA REGIONE UMBRIA DA DESTINARE AI TERRITORI AD ALTA DISPERSIONE TERRITORIALE E A BASSA DENSITA' ABITATIVA

Il Consiglio Comunale di Spoleto

Visto che

- il Il 29 dicembre 2025 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle forme premiali per l'anno 2025;

- una novità era stata introdotta dalla Conferenza delle Regioni che, nella seduta straordinaria del 24 novembre 2025, ha utilizzato per la prima volta in sede di riparto anche il criterio riferito alla densità abitativa e all'estensione territoriale, riconoscendo così le specificità delle Regioni più piccole e meno densamente popolate;

- grazie all'inserimento di questo criterio – frutto della elaborazione di una proposta tecnica portata avanti dalla Presidente Stefania Proietti e dalla Direttrice Regionale Daniela Donetti - la Regione Umbria 'guadagna' oltre 19 milioni in più nella quota premiale, rispetto alla proposta presentata inizialmente in Commissione Salute, elaborata sulla base dell'ultimo accordo politico del 2024;

- in particolare, nel 2025 le Regioni che hanno ottenuto la quota premiale pro-capite più elevata sono Liguria e Umbria – rispettivamente al primo e al quinto posto per indice di vecchiaia, come da tabella sotto riportata

Regioni	Quota pro-capite	Importo totale
Liguria	€ 57,63	€ 87.131.714
Umbria	€ 35,35	€ 30.070.579
Campania	€ 14,53	€ 80.932.906
Basilicata	€ 14,40	€ 7.563.633
Abruzzo	€ 4,97	€ 6.301.590
Lombardia	€ 4,83	€ 48.581.047
Marche	€ 4,31	€ 6.383.326
Calabria	€ 3,56	€ 6.514.654
Puglia	€ 3,35	€ 12.936.691
Toscana	€ 2,47	€ 9.035.552
Veneto	€ 2,46	€ 11.951.043
Lazio	€ 2,05	€ 11.680.728
Emilia-Romagna	€ 1,90	€ 8.507.630
Piemonte	€ 1,88	€ 7.977.765
Sicilia*	€ 1,21	€ 5.781.452

Le Regioni e le Province Autonome a Statuto speciale sono escluse dal riparto della quota premiale.
* Per la Regione Siciliana si applicano le norme relative alla compartecipazione (art. 1, c. 830, L. 296/2006).

Tabella 3.3. Riparto della quota premiale 2025
(elaborazione GIMBE su intesa della Conferenza Stato-Regioni del 29 dicembre 2025 sullo schema di decreto interministeriale – Rep. atti n. 268/CSR)

- sebbene nel 2025 sia stato introdotto un criterio correttivo basato sulla densità abitativa e sull'estensione territoriale, il suo impatto rimane limitato dall'esiguità della quota (ad oggi pari allo 0,25%) del Fondo Sanitario Nazionale sulla quale viene applicato. Le Regioni hanno tuttavia assunto l'impegno a utilizzare tale principio anche per il riparto del FSN 2026, in una misura incrementale ancora da definire, ma sempre in presenza del criterio ripartitorio basato sulle caratteristiche demografiche e morfologiche del territorio

- non può e non deve esistere, infatti, un diritto alla salute differenziato in base alla densità abitativa o alla distanza dai grandi centri urbani: le regioni con maggiore dispersione territoriale (numero esiguo di abitanti residenti in aree vaste), montane e caratterizzate da aree interne devono poter contare su criteri di finanziamento capaci di riconoscere i costi reali aggiuntivi della presa in carico delle persone e dell'organizzazione dei servizi

Considerato che

- in Umbria si registra un'elevata dispersione territoriale e polverizzazione abitativa, caratterizzata da una forte concentrazione della popolazione nei poli urbani principali (oltre il 50% tra i capoluoghi e i comuni medio-grandi) a fronte di una ridotta densità e di un accentuato spopolamento nelle aree montane e interne della fascia appenninica e della Valnerina;

- la zona con la maggiore dispersione territoriale e isolamento demografico, nonché con il maggiore indice di vecchiaia è la Valnerina;

- i principali indicatori demografici relativi all'incidenza e alla prevalenza della popolazione anziana indicano il comune di Spoleto come l'unico comune umbro con popolazione sopra i 20 mila abitanti avente una percentuale di residenti ultra65enni superiore al 30%;

- il comune di Spoleto si estende per 349,3 kmq, con una densità abitativa di 104,5 persone per kmq, mentre – ad esempio - il comune di Foligno ha una estensione di 263 kmq, con una densità abitativa pari a 211 persone per kmq;

- l'ospedale di Spoleto rappresenta il presidio di Emergenza – Urgenza di elezione per le popolazioni che vivono nei comuni di Norcia, di Cascia e di tutti gli altri facenti parte della Valnerina;

- alla luce di queste evidenze è possibile affermare che i comuni di Spoleto e della Valnerina rappresentano i territori maggiormente penalizzati in ragione delle caratteristiche, demografiche, morfologiche, a fronte delle quali appare indispensabile un investimento aggiuntivo in termini di risorse finanziarie a tale scopo dedicate, quali sono quelle riconosciute in sede di quota premiale;

IMPEGNA
il Sindaco e la giunta

- a verificare ove siano state allocate le risorse aggiuntive derivanti dalla quota premiale per l'anno 2025, da destinare in modo prevalente alle popolazioni della Valnerina e al presidio ospedaliero di Emergenza – Urgenza di riferimento quale DEA di I Livello, individuando gli investimenti collegati all'utilizzo dei 30 milioni di euro stanziati dal Governo in favore della Regione Umbria per le finalità sopra indicate.

- a monitorare in sede di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale 2027 l'importo spettante alla Regione Umbria a titolo di quota premiale per l'anno 2026 e a proporre un piano di investimenti finalizzati al rafforzamento dei servizi ospedalieri e territoriali necessari a colmare i divari di accesso oggi esistenti tra i cittadini che abitano le aree interne della Regione Umbria e quelli che vivono nei centri urbani ad alta densità demografica.

Spoleto, lì 16 novembre 2026

per **SPOLETO 2030**
il capogruppo
Diego Catanossi

